
Scuola: Cittadinanzattiva, 61 crolli nell'ultimo anno. Il 23 settembre presentazione a Bologna del Rapporto sulla sicurezza con un focus sugli atenei

Sono 61 gli episodi di crollo o distacchi di intonaco avvenuti nelle scuole fra settembre 2022 e agosto 2023. Si tratta di un numero mai raggiunto in questi ultimi sei anni, da quando Cittadinanzattiva ha avviato questo "censimento" attraverso la rassegna stampa locale. Di questi, 24 sono avvenuti nelle regioni del Sud e nelle Isole (39%), 23 nel Nord (38%), 14 nelle regioni del Centro (23%) ed hanno provocato il ferimento di sei studenti, una insegnante, una collaboratrice scolastica, oltre che danni agli ambienti e agli arredi, interruzione della didattica. Si è trattato fortunatamente di crolli avvenuti di notte, nel week end o in periodi di chiusura delle scuole per le festività. Le cause sono in gran parte da ravvisare nella vetustà degli edifici e dei materiali con cui sono stati costruiti, nell'assenza o carenza di manutenzione, nella riduzione degli investimenti relativi a indagini e relativi interventi su controsoffitti, solai, tetti, nella mancanza di tempestività. Quest'anno la novità è rappresentata dal fatto che tre episodi, di cui uno a Cagliari di particolare gravità su cui sta ancora indagando la Magistratura, riguardano gli Atenei. I dati sono contenuti nel XXI Rapporto di Cittadinanzattiva sulla sicurezza delle scuole e degli atenei che sarà presentato il prossimo 23 settembre a Bologna, nell'ambito della ottava edizione del Festival della partecipazione. Il Rapporto farà il punto sulla situazione degli edifici scolastici del nostro Paese e sull'avanzamento dei lavori previsti dal Pnrr, sull'impatto del calo demografico nella scuola, e per la prima volta dedicherà un focus alle condizioni di sicurezza all'interno di un piccolo campione di sedi universitarie di Bologna, Cagliari, Napoli, Roma. "Non disporre di dati aggiornati in merito allo stato degli edifici scolastici, come appare dall'Open Data del ministero dell'Istruzione e del Merito ancora ferma al precedente anno scolastico, non è accettabile così come non lo è la mancanza di aggiornamenti puntuali sugli stati di avanzamento degli interventi del Pnrr per l'edilizia scolastica e i servizi 0-6", dichiara Adriana Bizzarri, coordinatrice nazionale scuola di Cittadinanzattiva. "Oltre ad un immediato aggiornamento e pubblicazione dei dati suddetti, chiediamo che siano maggiormente informate e coinvolte le scuole, le famiglie e le comunità locali sull'andamento degli interventi del Pnrr che si provveda con urgenza ad effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte degli enti locali proprietari degli edifici per prevenire il ripetersi incontrollato degli episodi di crolli, strutturali e non, che contribuisce a creare insicurezza e timori per un sereno rientro a scuola di studenti e personale scolastico".

Giovanna Pasqualin Traversa